

Forza Nuova sui bus, il caso il Parlamento

LA POLEMICA

MESTRE «Non vogliamo sostituirci alle forze dell'ordine: le nostre non sono ronde, ma "passeggiate per la sicurezza"». È così che, travolta dalle accuse, si difende Forza Nuova. «"Controllo del territorio" significa allertare tempestivamente la polizia nel caso ce ne fosse bisogno, come è già successo» fanno sapere da Fn Venezia per spiegare l'iniziativa di alcuni suoi componenti che sabato sera, dopo averlo annunciato sui social, hanno viaggiato in gruppo tra piazzale Roma e la stazione, su autobus e tram di linea Actv per "garantire la sicurezza dei cittadini". Azione immediatamente definita "illegittima" dal direttore di Avm Giovanni Seno. «Le nostre azioni di controllo del territorio sono legali» ribatte Rudi Favaro, coordinatore provinciale di Fn, che "avvisa" il sindaco Brugnaro e

il direttore di Actv: «Invitiamo il sindaco alla moderazione e a non chiamarle "ronde", e il direttore dell'Actv a non dichiarare che vogliamo sostituirci alle forze dell'ordine, perché altrimenti saremo costretti a tutelare il buon nome del movimento politico presso le sedi preposte».

Non la pensa così il sindaco che parla di "strumentalizzazioni": «Ci stiamo già occupando noi della sicurezza e non abbiamo bisogno di ulteriori aiuti che non siano quelli delle forze dell'ordine. Il sistema funziona, anche con la collaborazione tra controllo di vicinato e polizia locale. Ma la strumentalizzazione politica ultimamente sembra andare di moda» aggiunge il sindaco, che precisa di mettere nel calderone Forza Nuova ma anche i centri sociali.

Intanto si moltiplicano le polemiche e la questione potrebbe finire anche in Parlamento. «Le cosiddette ronde sono normate dal-

la legge 94 del 2009, che vieta le iniziative autorganizzate e impone un coordinamento con sindaci e prefetture - commenta la deputata Sara Moretto (Pd) -. Questa azione di vigilanza autogestita potrebbe configurarsi come un pericolo per i passeggeri degli autobus, motivo di scontri e tensioni a bordo». Moretto chiede ad Actv di intervenire e porterà il caso alla Camera dei deputati con un'interrogazione. Per potere al Popolo e Rifondazione Comunista "uno sparuto gruppetto di ragazzoni che si improvvisano giustizieri della notte potrebbe anche solo muovere al riso o alla pena, tuttavia in noi desta prima di tutto indignazione". Il Partito comunista (insieme ad Anpi) annuncia invece una stagione di "presidi antifascisti", a partire da quello di domani, mercoledì, dalle 9 alle 12 al rione Pertini, che mette insieme antifascismo e una protesta contro l'Ater per le case sfitte. (m.fus.)